

Ordine Ingegneri di Forlì-Cesena

и

Giovedì 10 marzo 2016

Hotel Globus - Via Traiano Imperatore - FORLI'

SISTEMI E SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DI EDIFICI IN MURATURA E C.A.:

DALL'IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANISMO STRUTTURALE CON LE METODOLOGIE DELL'INDAGINE DIAGNOSTICA ALLE DEFINIZIONI DEGLI INTERVENTI DI RINFORZO CON L'IMPIEGO DI TECNOLOGIE E MATERIALI INNOVATIVI (FRP ED FRG).

PARTE 2a

Alberto Balsamo
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Facoltà di Ingegneria
DiSt - Dipartimento di Strutture
per l'Ingegneria e l'Architettura









Effetti dei terremoti: danni alle costruzioni

Turchia, 1999 ML=7.0



I pilastri

Crisi a taglio alla testa del pilastro circolare.
Passo delle staffe superiore (sembra) ai 200mm.
E' evidente la qualità del calcestruzzo



I pilastri

Crisi a taglio



I pilastri

Crisi a taglio



I nodi trave-pilastro





Assenza di staffe nel nodo Instabilità armatura pilastro passante nel nodo

I nodi trave-pilastro



Assenza di staffe nel nodo



Scarsa qualità del calcestruzzo

Riprese di getto







La scala



Danni agli elementi non strutturali

Le Tamponature

Discontinuità prodotte dalle aperture. Ribaltamento della fodera esterna della tamponatura



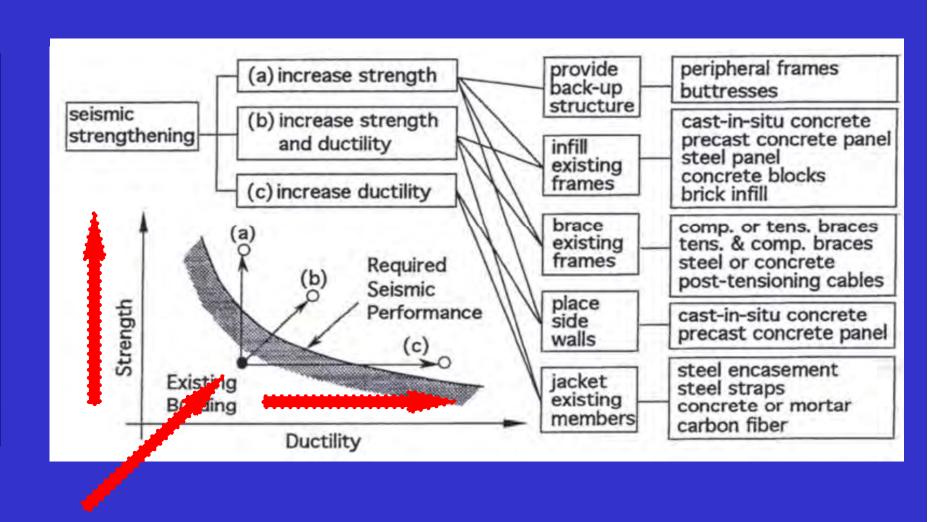
NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI Decreto 14/01/2008 del Ministero delle Infrastrutture (GU n.29 del 04/02/2008)

Capitolo 8: Costruzioni Esistenti

- Categorie degli Interventi
- ✓ interventi di adeguamento
 atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle presenti norme;
- ✓ interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle presenti norme;
- ✓ riparazioni o interventi locali che interessino elementi isolati, e che comunque comportino miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.

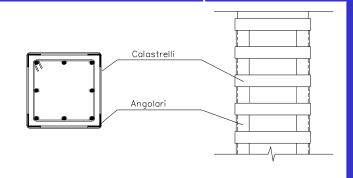
Gli interventi di adeguamento e miglioramento devono essere sottoposti a collaudo statico.

Strategie di adeguamento sismico



Tecniche di intervento locale

- Incremento di sezione ed armature
- Confinamento con profilati metallici



• Confinamento con



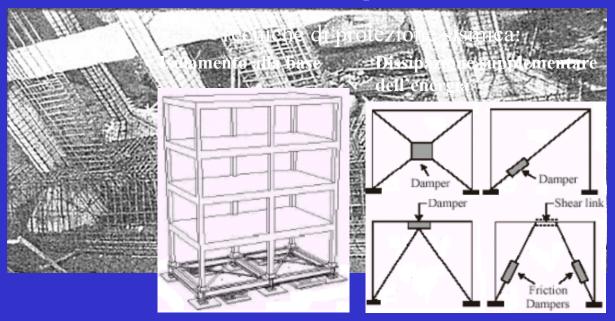
Tecniche di intervento globale

• Inserimento di controventi metallici



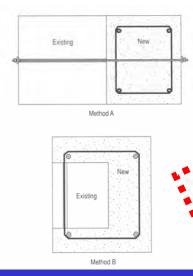


• Inserimento di pareti sismoresistenti

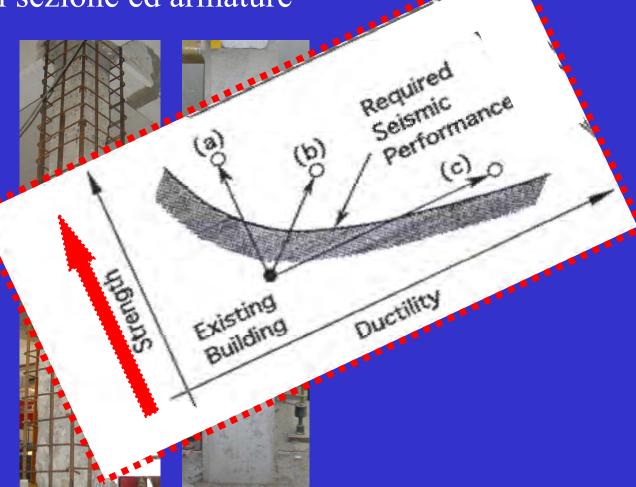


Tecniche di intervento locale

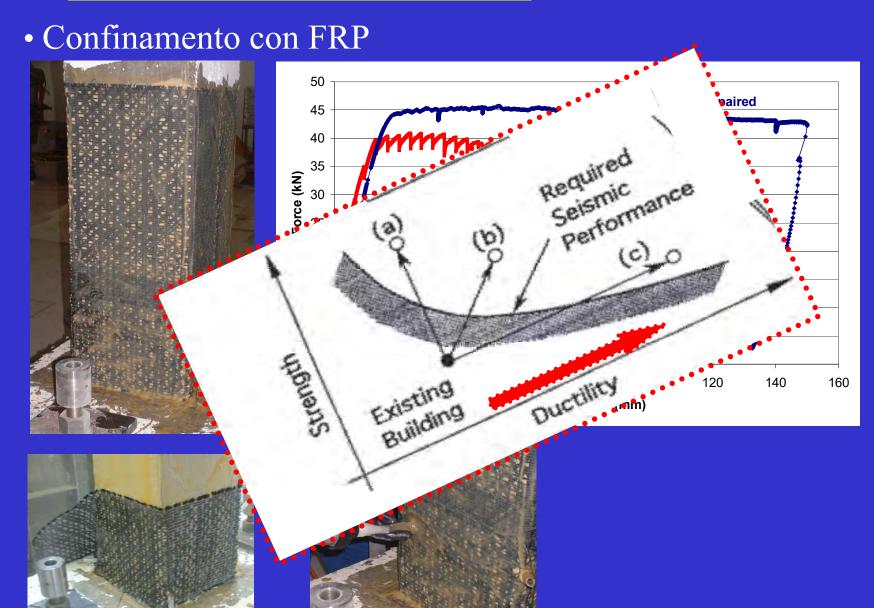








Tecniche di intervento locale



Tecniche di intervento locale

• Confinamento con profilati metallici

• Confinamento e rinforzo





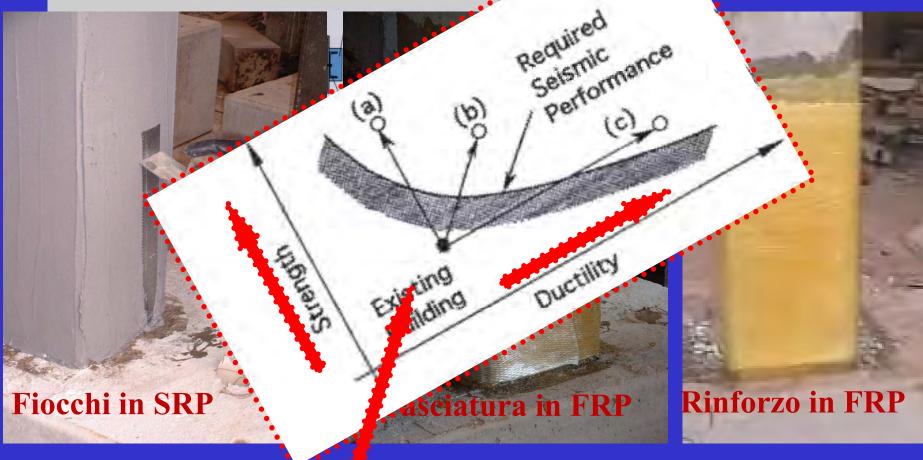


Alberto Balsamo - Università di Napoli "Federico IIº"

Tecniche di intervento locale

• Confinamento con profilati metallici

• Confinamento e rinforzo con FRP.















STRATEGIE DI ADEGUAMENTO SISMICO: TECNICHE DI INTERVENTO <u>INNOVATIVE</u>

Adeguamento sismico con FRP

In quanto selettiva, la strategia di intervento con FRP deve essere ispirata ai seguenti principi:

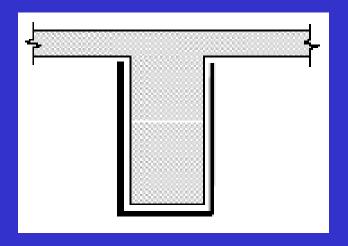
- eliminazione di tutti i meccanismi di collasso di tipo fragile;
- eliminazione di tutti i meccanismi di collasso di piano ("piano soffice");
- miglioramento della capacità deformativa globale della struttura conseguibile in uno dei seguenti modi:
 - incrementando la duttilità delle potenziali cerniere plastiche senza variarne la posizione;
 - rilocalizzando le potenziali cerniere plastiche nel rispetto del criterio della gerarchia delle resistenze.

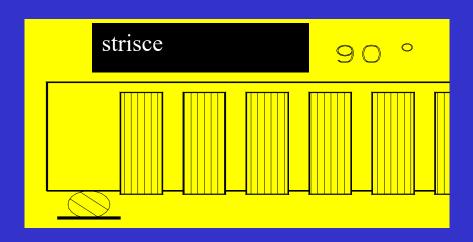
STRATEGIE DI ADEGUAMENTO SISMICO: TECNICHE DI INTERVENTO INNOVATIVE

Adeguamento sismico con FRP

Elementi e meccanismi fragili

Taglio: sono consentite configurazioni ad U o in avvolgimento.



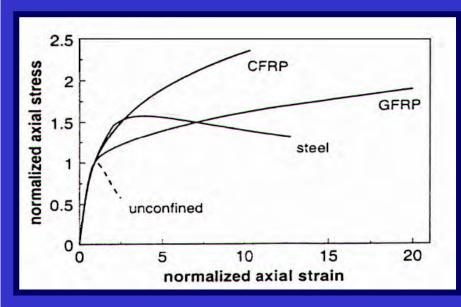


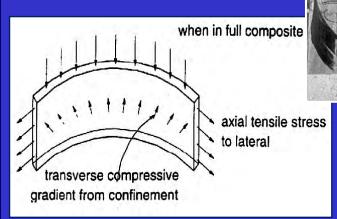
STRATEGIE DI ADEGUAMENTO SISMICO: TECNICHE DI INTERVENTO <u>INNOVATIVE</u>

Adeguamento sismico con FRP

Elementi e meccanismi fragili

Zone di sovrapposizione : il pericolo di scorrimento delle giunzioni per aderenza nei pilastri, può essere eliminato mediante l'applicazione di una fasciatura di confinamento in FRP.





sfilamento armatura ancoraggi insufficienti









1999 North Athens, Greece

STRATEGIE DI ADEGUAMENTO SISMICO: TECNICHE DI INTERVENTO <u>INNOVATIVE</u>

Adeguamento sismico con FRP

Elementi e meccanismi fragili

Svergolamento delle barre longitudinali: il pericolo di svergolamento delle barre longitudinali di armatura, può essere eliminato mediante l'applicazione di una fasciatura di confinamento in FRP.





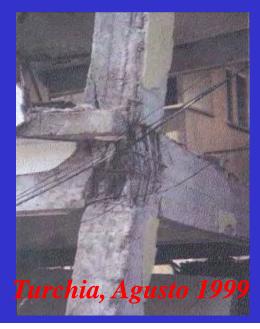
Kobe 1995

STRATEGIE DI ADEGUAMENTO SISMICO: TECNICHE DI INTERVENTO INNOVATIVE

• <u>Adeguamento sismico con FRP</u> Elementi e meccanismi fragili

• Il calcolo dell'incremento di resistenza a trazione conseguibile nei pannelli dei nodi non confinati va eseguito tenendo conto del contributo dell'FRP nella direzione delle tensioni principali di trazione e limitando la massima deformazione di quest'ultimo al valore del 4‰. L'intervento risulterà efficace solo se le estremità del rinforzo sono perfettamente ancorate, attraverso l'adozione di opportuni particolari costruttivi.

In caso contrario il rinforzo non può essere considerato come efficace.



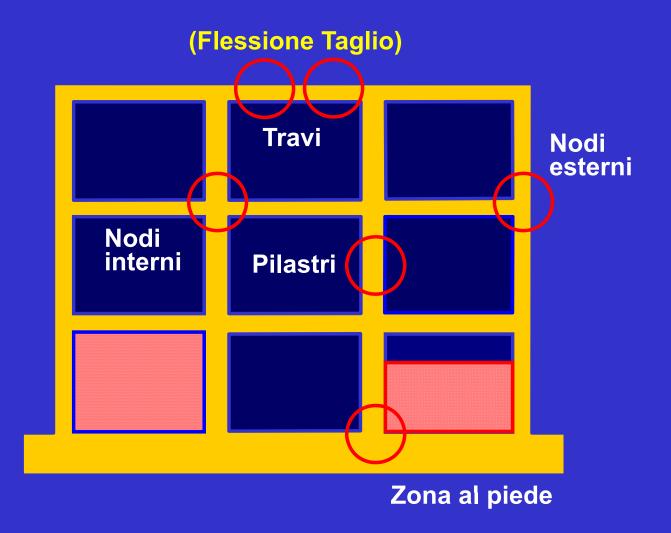




Intervento locale sui nodi trave-pilastro non confinati con utilizzo di materiali compositi (FRP)



Proteggere gli edifici in c.a.



Riparazione e miglioramento con utilizzo di CFRP di un edificio in c.a. danneggiato con sisma controllato di progetto con prova pseudodinamica

Laboratorio Europeo per le Verifiche Strutturali Elsa - Ispra (VA)







A. Balsamo - Università di Napoli "Federico II"

A. Colombo - ELSA

G. Manfredi - Università di Napoli "Federico II"

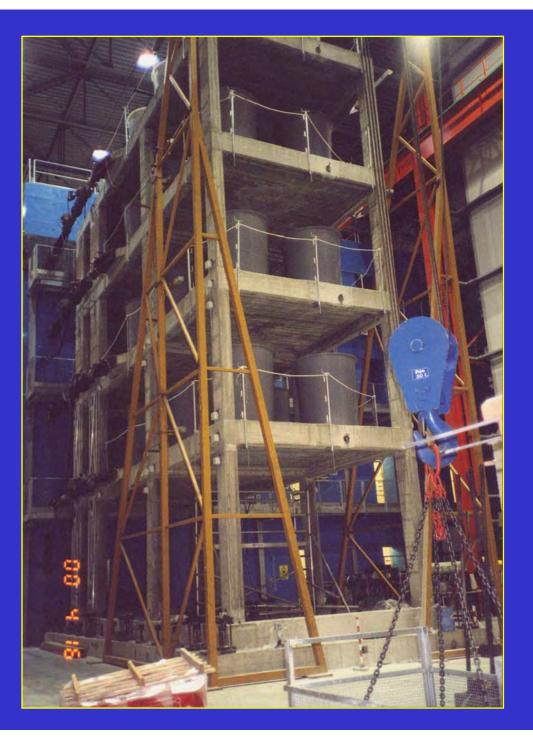
P. Negro - ELSA



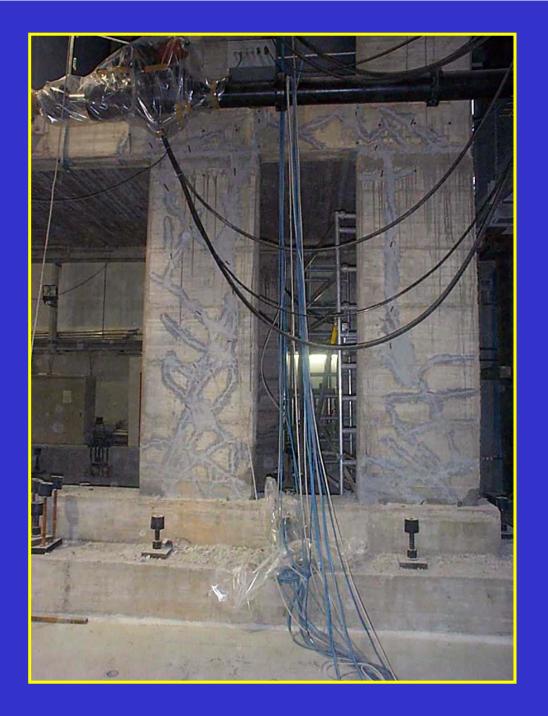


Alberto Balsamo - Università di Napoli "Federico II"











rinforzo con CFRP del nodo trave-pilastro : vista d'insieme finale





TELAIO RIPARATO

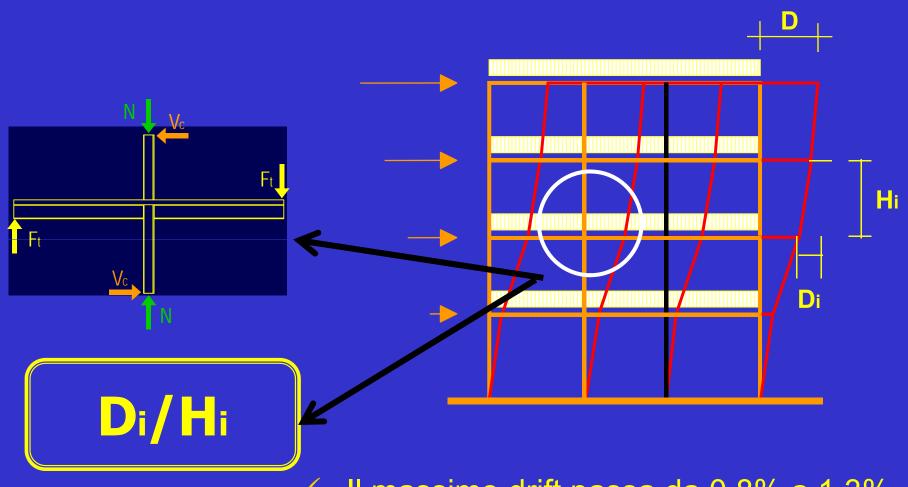








MISURA DELLA CAPACITÀ DI SPOSTAMENTO



- ✓ II massimo drift passa da 0.8% a 1.3%
- ✓ Il periodo passa da 0.8 a 1.0 sec

La Struttura Spear





- Edificio di tre piani progettato per soli carichi verticali
- Progettato secondo le indicazioni della
 Normativa Greca utilizzata dal 1954 al 1995
- Struttura regolare in elevazione ma doppiamente non simmetrica in pianta
- Telai a 2 campate con luci da 3 a 6 m









Confinamento delle colonne

8 Colonne quadrate:

2 strati GFRP uniassiale

1° Piano: <u>Testa:</u> h= 60 cm

Piede: h=77cm

(60+20cm sovrapposizione: 3 cm)

C8 h=97cm (70+20cm sovrapposizione 3 cm)

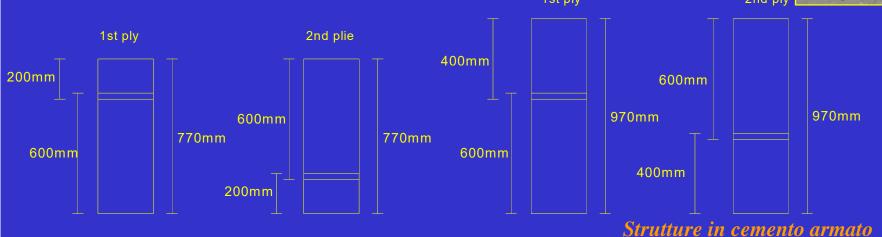
2° e 3° Piano : *Testa:* h= 60 cm

Piede h=60cm

C8 h=77cm (60+20cm sovrapposizione: 3 cm)



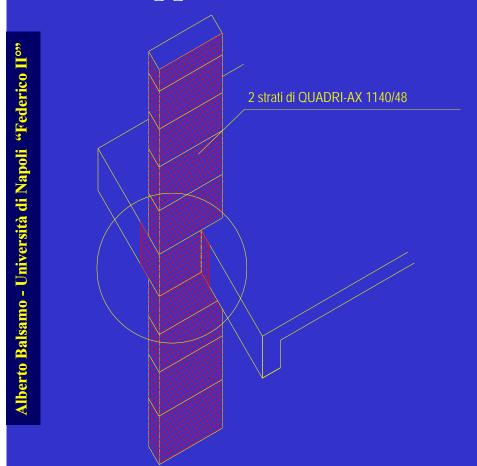




Rinforzo a taglio colonna rettangolare

Rinforzo colonna C6:

Fasciatura a tutta altezza, 2 strati di tessuto quadriassiale con sovrapposizione tra le fasce di 3 cm





Rinforzo a taglio nodi d'angolo

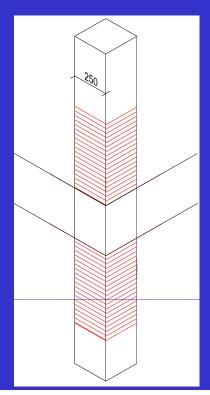
Rinforzo nodi di vertice C2 C5 C7 C8:

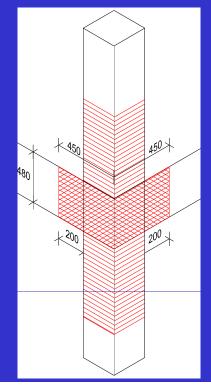
2 strati di tessuto

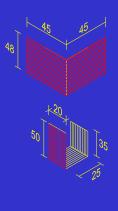
Quadriassiale + U-wrap unidirezionale (rinforzo a taglio trave)

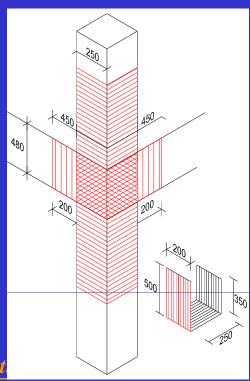


a) Rinforzo del nodo b) Pannello di nodo c) U-wrap trave









Alberto Balsamo - Università di Napoli"Federico II"

Struttura Rinforzata



Strutture in cemento armato





Alberto Balsamo - Università di Napoli "Federico II"

Dipartimento Protezione Civile



ReLUIS



LINEE GUIDA PER RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ELEMENTI STRUTTURALI, TAMPONATURE E PARTIZIONI

Il presente documento è disponibile in libero accesso.

Il volume, che ripropone gli argomento trattati in questa sede, è stato stampato
per conto di ReLUIS da Doppiavoce Edizioni ed è disponibile a questo indirizzo
http://www.doppiavoce.it/doc/doppiavoce edizioni.htm.



Gruppo di lavoro

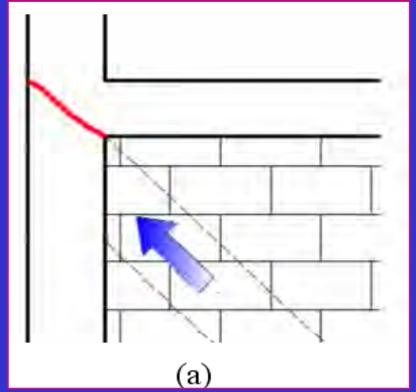
Mauro Dolce Giacomo Di Pasquale Claudio Moroni

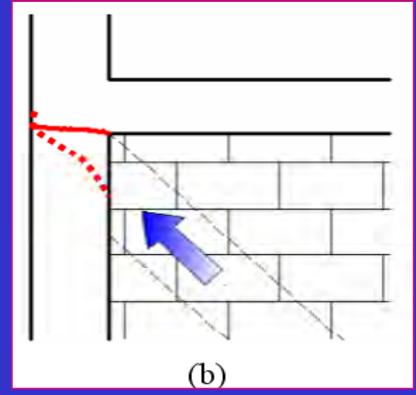


Gaetano Manfredi Andrea Prota Alberto Balsamo Ivano Iovinella



Rappresentazione schematica del meccanismo di crisi del nodo trave-pilastro dovuto all'azione di taglio della tamponatura (Modello di "Puntone Equivalente")



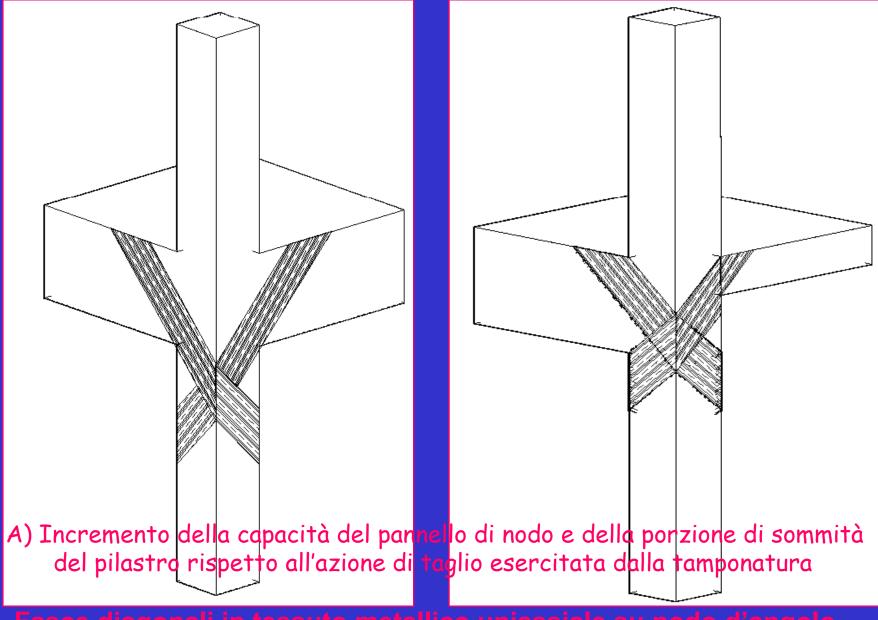


a) Lesione diagonale del pannello

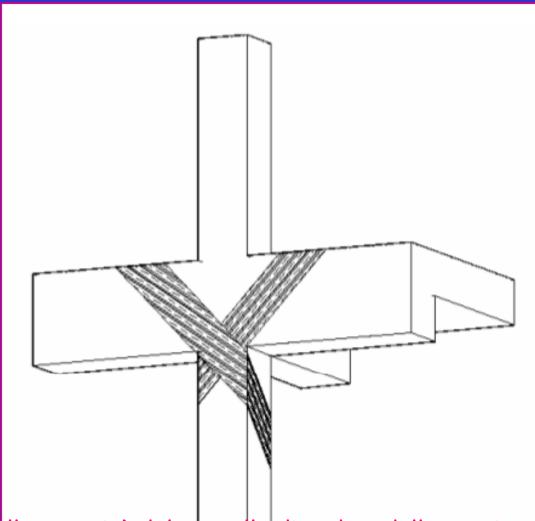
 b) Lesione pseudo-orizzontale all'attacco pilastro-pannello di nodo e/o diagonale nel pilastro in prossimità dell'attacco al nodo



- A) Incremento della capacità del pannello di nodo e della porzione di sommità del pilastro rispetto all'azione di taglio esercitata dalla tamponatura
 - B) Incremento della resistenza a taglio del pannello di nodo
 - C) Confinamento delle estremità dei pilastri
 - D) Incremento della resistenza a taglio delle estremità delle travi



- Fasce diagonali in tessuto metallico uniassiale su nodo d'angolo

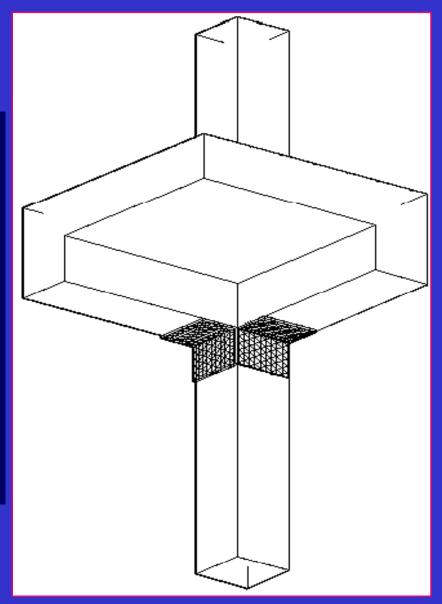


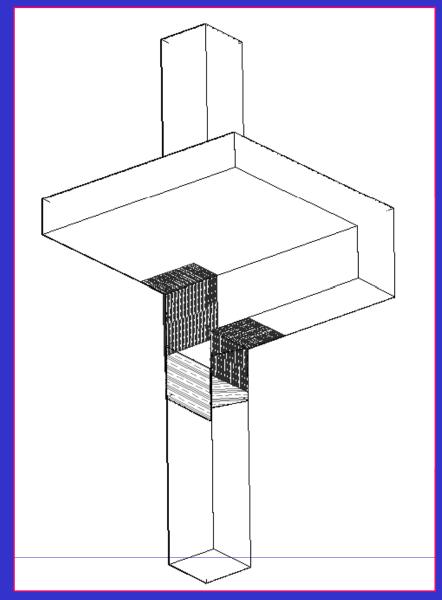
A) Incremento della capacità del pannello di nodo e della porzione di sommità del pilastro rispetto all'azione di taglio esercitata dalla tamponatura

Fasce diagonali in tessuto metallico uniassiale su nodo intermedio

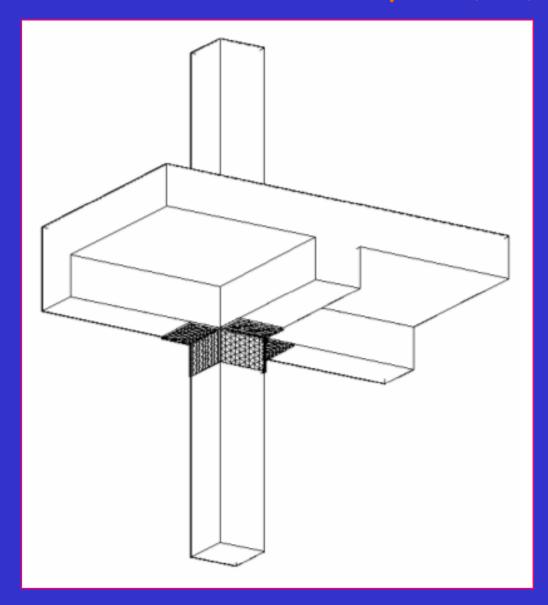
 A) Incremento della capacità del pannello di nodo e della porzione di sommità del pilastro rispetto all'azione di taglio esercitata dalla tamponatura



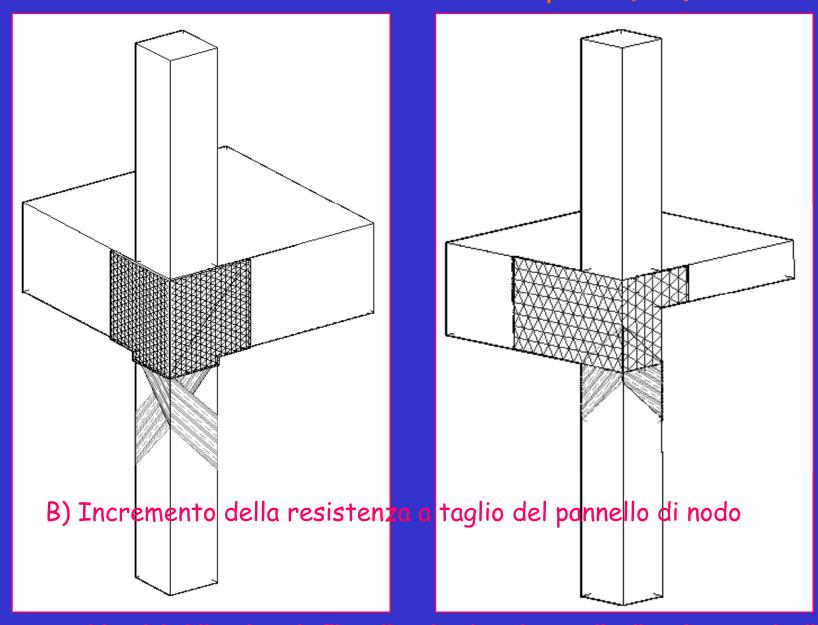




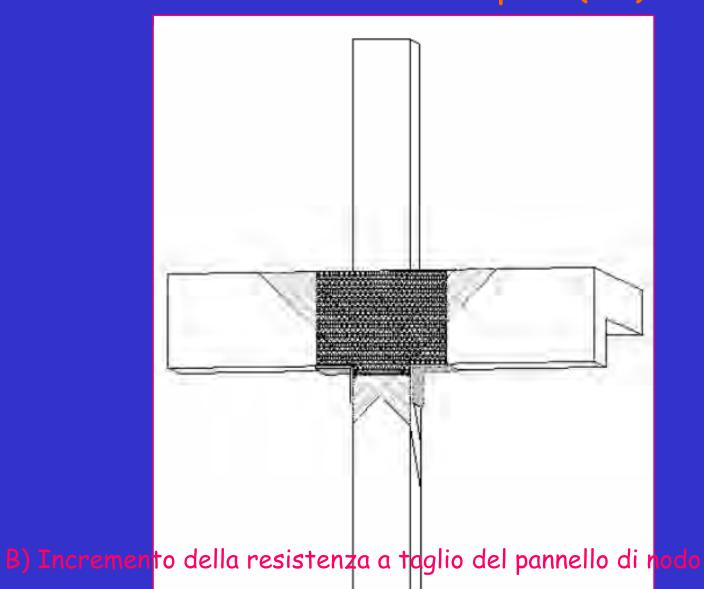
- Fasce ad "L" in tessuto quadriassiale bilanciato in fibra di carbonio su nodo d'angolo



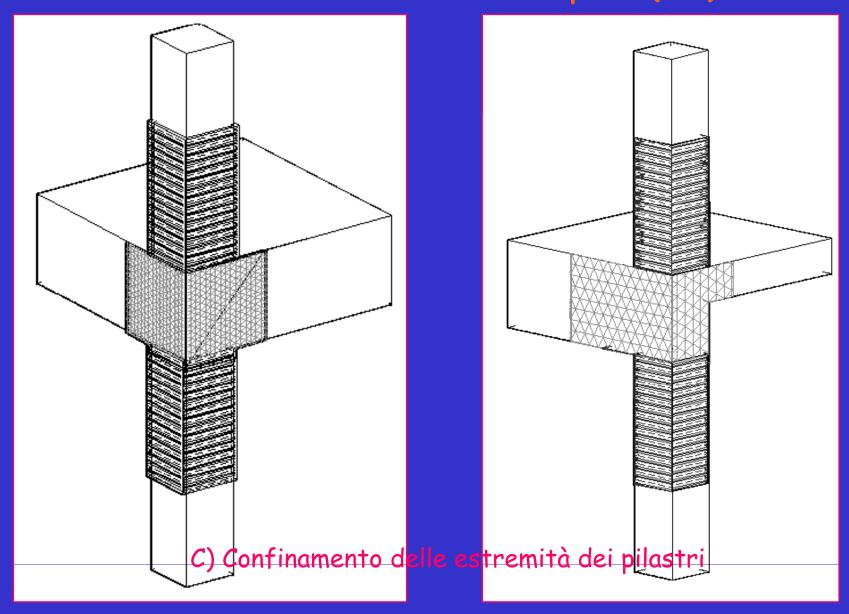
Fasce ad "L" in tessuto quadriassiale bilanciato in fibra di carbonio su nodo intermedio



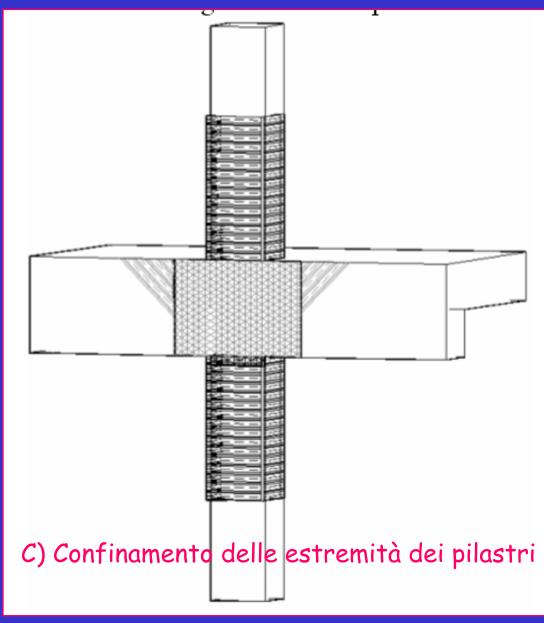
- Tessuto quadriassiale bilanciato in fibra di carbonio sul pannello di nodo su nodo d'angolo



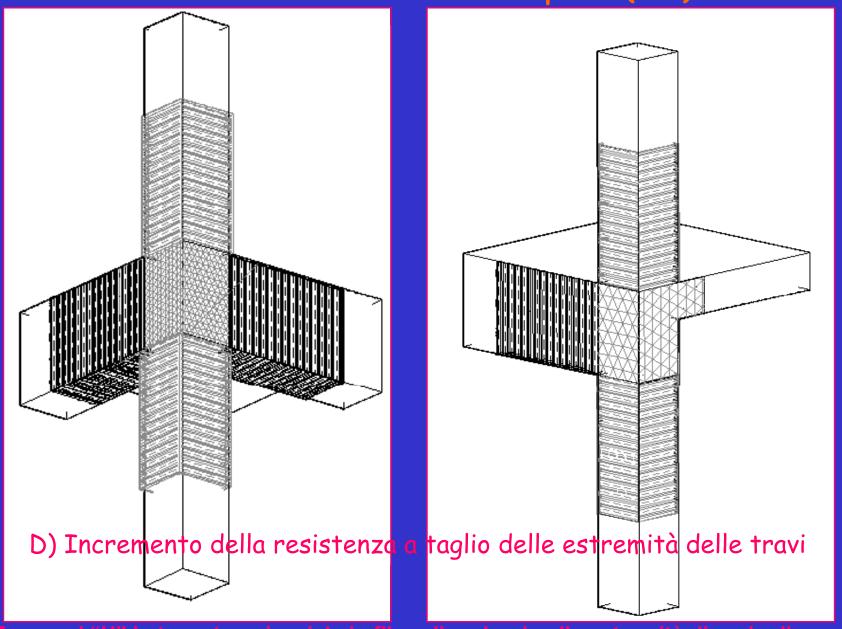
- Tessuto quadriassiale bilanciato in fibra di carbonio sul pannello di nodo su nodo intermedio



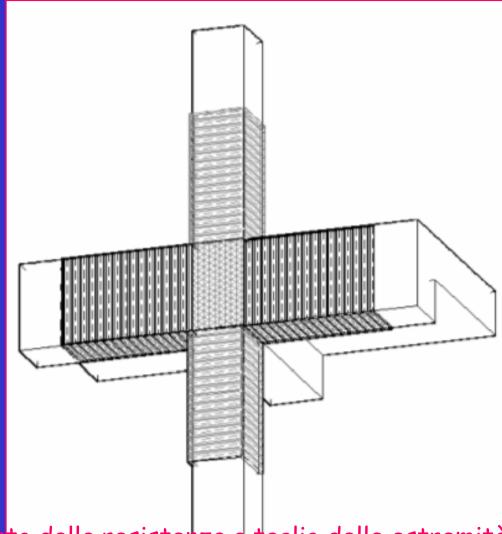
- Fasce anulari di confinamento in tessuto uniassiale in fibra di carbonio su nodo d'angolo



- Fasce anulari di confinamento in tessuto uniassiale in fibra di carbonio su nodo intermedio



- Fasce ad "U" in tessuto uniassiale in fibra di carbonio alle estremità di nodo d'angolo



D) Incremento della resistenza a taglio delle estremità delle travi

Fasce ad "U" in tessuto uniassiale in fibra di carbonio alle estremità di nodo intermedio